

VareseNews

“Siamo stanchi di sentirci dare dei razzisti”

Pubblicato: Lunedì 31 Gennaio 2011

«Apprendo dalla stampa che il consigliere comunale PD **Simone Galli** commenta il nostro intervento in consiglio comunale circa lo sportello immigrati come razzista. Di fatto sostiene che la parola superfluo da noi utilizzata per definire lo sportello sia discriminatoria e razzista. Pensare prima alla nostra gente e poi agli altri non significa essere razzisti». Parole del consigliere comunale leghista Claudio Sala che **risponde al consigliere comunale del Partito Democratico** sulla polemica aperta sullo sportello immigrati.

«Di fatto il comune – continua Sala – ha pensato di tagliare i fondi destinati alle famiglie con anziani a carico, e credo che **questo atto sia discriminatorio verso questa fascia debole della nostra società** che ha contribuito in passato al benessere della comunità pagando le tasse e generando reale ricchezza. Il consigliere del PD ricorda che anche noi siamo stati migranti, Claudio Sala aggiunge una semplice differenza: quando **noi fummo migranti nei paesi esteri non avevamo diritti**, avevamo solo doveri, e il nostro unico dovere era quello di lavorare, imparare la lingua velocemente, pagare le tasse, e tacere altrimenti ci avrebbero rispediti a casa a calci nel culo. Senza andare tanto lontani nella vicina Germania degli anni 60 venivamo chiamati **spaghettifresser** (mangiatori di spaghetti) oppure **ithaker** (giramondi senza patria), eravamo impiegati nelle miniere, nell’edilizia e nelle industrie pesanti. Noi eravamo gli ospiti e dovemmo sin da subito imparare ad adeguarci altrimenti saremmo stati rispediti al mittente nell’indifferenza della società e senza troppi difensori. Certo oggi la situazione è cambiata, la società è fortunatamente più democratica».

«L’intervento del consigliere Galli è **pura demagogia** – conclude Sala – le solite frasi fatte trite e ritrite di una sinistra buonista che cerca solo consensi dai “nuovi cittadini”. Sono stanco di sentirmi dare del razzista: è ora di smetterla di essere ipocriti, bisogna guardare alla realtà. La nostra comunità ha pochi soldi nelle casse? Bene, pensiamo ad aiutare prima la nostra gente e poi se avanza qualcosa pensiamo agli altri».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it